



orizzontifestival

CITTÀ DI CHIUSI

Workshop di reportage e fotografia di scena a Orizzonti Festival 2024



Lucia Baldini, relazionandosi in dettaglio con le varie attività che Orizzonti Festival 2024 propone, costruirà un percorso finalizzato all'approccio intellettuale e pratico per una adeguata relazione che si pone tra l'Artista e il Fotografo nell'ambito della Scena. In base alla sua esperienza nel campo, guiderà gli allievi attraverso tutte le fasi della realizzazione di un servizio fotografico nell'ambito della scena e del palcoscenico. Verrà affrontato l'approccio emotivo e psicologico nella relazione con l'artista, le varie tecniche per la ripresa fotografica in location finendo con la selezione del materiale realizzato, costruendo un percorso che attraverserà alcune delle possibilità espressive legate alla foto di scena

Il workshop è improntato su una prima fase teorica in cui Lucia Baldini presenterà i propri lavori e racconterà la propria esperienza di fotografa legata all'ambito dello spettacolo, i progetti che sta costruendo in questo periodo e la modalità di

approcciarsi all'opera creativa dell'Artista con cui si confronta.

Lucia Baldini visionerà i portfoli dei partecipanti per avere un dialogo più diretto con la tipologia e l'approccio di ognuno dei partecipanti. I portfoli devono avere un unico argomento, possibilmente dedicati alla fotografia di scena, meglio se stampati e comunque con un numero di immagini non superiore alle 10 unità.

Alcuni temi affrontati durante il workshop

- la percezione visiva e la psicologia della percezione;
- la "pre visualizzazione" e la "messa in scena";
- il rapporto soggetto/sfondo;
- componenti di forza dell'immagine;
- l'influenza della luce;
- la composizione nel bianco e nero;
- la composizione nel colore;
- i campi ed i piani di ripresa;
- il colore e la sua forza;
- l'equilibrio delle masse cromatiche.

Ci sarà poi una fase pratica del laboratorio in cui gli iscritti potranno interagire fotograficamente con gli artisti che partecipano al OrizzontiFestival'24



orizzontifestival

CITTÀ DI CHIUSI

PROGRAMMA DETTAGLIATO

01 agosto 2024 - mattino

- Visione del lavoro fotografico legato alla produzione come fotografia di scena di Lucia Baldini
- Discussione sugli elementi rappresentati
- Lettura dei portfoli dei partecipanti
- Preparazione teorica alla sessione fotografica pratica

01 agosto 2024 – pomeriggio/sera

- Sessione pratica da effettuarsi durante momenti concordati con l'Organizzazione del Festival e gli Artisti.

02 agosto 2024 – mattino

- Revisione dei lavori e analisi e visione delle immagini realizzate. Inizio costruzione di un portfolio, invio di una selezione d'immagini all'Organizzazione per utilizzo per la comunicazione

02 agosto 2024 – pomeriggio/sera

- Sessione pratica da effettuarsi durante momenti concordati con l'Organizzazione del Festival e gli Artisti.

03 agosto 2024 – mattino

- Revisione dei lavori e analisi e visione delle immagini realizzate. Inizio costruzione di un portfolio, invio di una selezione d'immagini all'Organizzazione per utilizzo per la comunicazione

03 agosto 2024 – pomeriggio/sera

- Sessione pratica da effettuarsi durante momenti concordati con l'Organizzazione del Festival e gli Artisti.

04 agosto 2024 – mattino

- Revisione dei lavori e analisi e visione delle immagini realizzate. Inizio costruzione di un portfolio, invio di una selezione d'immagini all'Organizzazione per utilizzo per la comunicazione

04 agosto 2024 – pomeriggio/sera

- Sessione pratica da effettuarsi durante momenti concordati con l'Organizzazione del Festival e gli Artisti.
- Realizzazione di un portfolio finale individuale e collettivo con le immagini realizzate durante le quattro giornate, che verrà proiettato durante l'ultima serata del Festival





orizzontifestival

CITTÀ DI CHIUSI

SPECIFICHE TECNICHE

- il livello tecnico degli iscritti deve essere tale da avere una buona autonomia nella gestione delle impostazioni tecniche della macchina fotografica.
attrezzatura consigliata: macchina reflex digitale, obb. medio tele (es.: 28-135 su formato intero) oppure ottiche fisse da 28 a 200mm, computer portatile per il lavoro di post produzione digitale da fare durante i giorni del workshop.

Biografia

Lucia Baldini vive a San Giovanni Valdarno, punto di partenza del suo viaggio fotografico.

Fin dai primi anni di lavoro, 1980, facendo parte della casa discografica Materiali Sonori, attraverso mostre, copertine di dischi e collaborazioni con testate musicali, le sue immagini sono divenute un'importante testimonianza della scena underground musicale degli anni Ottanta.

Dal 1982 lavora come fotografa di scena per molte compagnie e festival di teatro e danza.

Dal 1990 trova una forte affinità con la cultura del tango argentino che la porta a realizzare nel 1997 il libro fotografico e la mostra omonima "Giorni di Tango". Entra in contatto con le più interessanti realtà internazionali legate al tango argentino e nel 2001, in collaborazione con la giornalista Michela Fregona, realizza il volume "Anime Altrove - luoghi e genti del tango argentino in Italia".

Nel 1996, con lo spettacolo "Omaggio a Nijinsky", diretto da Beppe Menegatti, inizia la collaborazione con Carla Fracci, che durerà per oltre 12 anni.

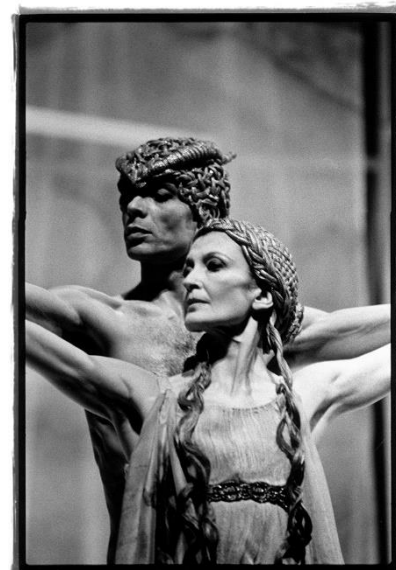
Nel 2003 pubblica per la Materiali Sonori il libro fotografico: "La Banda Improvvisa, cinquanta angeli musicanti sospesi su un cielo di note".

Nel 2005 vengono pubblicati due nuovi progetti editoriali: "Carla Fracci – Immagini": una monografia fotografica che testimonia la lunga collaborazione con la Fracci, e "Tangomalia", i due libri divengono mostre che vengono accolte in Italia e all'estero in ambito istituzionale, tra cui l'Istituto Italiano di Cultura di Lisbona, e privati (festival di fotografia e gallerie d'arte).

Nel 2006 inizia l'attività di fotografa di scena nell'ambito del cinema con il regista Carlo Mazzacurati per i film "La Giusta Distanza" e "la Passione".

Nel 2007 le viene commissionato dalla casa editrice Sillabe, in collaborazione con la Soprintendenza dei musei di Firenze, un primo libro sui musei fiorentini "Capolavori in bianco e nero" e ne segue nel 2008 un altro "all'improvviso i musei a Firenze" Quest'ultimo sarà una mostra ospitata a Firenze negli spazi espositivi di Villa Bardini.

Con la pubblicazione "Dramma sacro – omaggio al Mantegna" apre un nuovo capitolo di ricerca e sperimentazione dedicato al nudo maschile.





orizzontifestival

CITTÀ DI CHIUSI

Nel 2010 esce per l'editore Postcard di Roma la pubblicazione "Buenos Aires cafe", diario di viaggio costruito tra immagini e parole a quattro mani con Michela Fregona. Buenos Aires café si è aggiudicato il premio "Marco Bastianelli 2010" come miglior progetto editoriale nell'ambito fotografico.

Per la collana I Diavoletti della casa editrice Titivillus, pubblica i libri "la Grande Foresta" (2012) e "testa di Rame" (2013).

Sempre per la Postcard Edizioni esce nel 2012 il saggio fotografico "Luci sulla Ribalta": un progetto editoriale che va ad indagare il mestiere del fotografo di "scena" attraverso dialoghi con attori, registi, coreografi, musicisti e racconta il lavoro, di oltre 25 anni, come fotografa professionista.

Nel 2012 crea con l'attrice Anna Dimaggio il progetto sociale "Scarpe senza Donne e i Custodi in Cammino", che attraverso azioni performative e drammaturgiche affronta la tematica della violenza sulle donne.

Dal 2015 crea la casa editrice "in Alto edizioni": un laboratorio di sperimentazione editoriale dove suoi progetti fotografici e concettuali diventano libri d'artista.

Nel 2019 la mostra "Los abrazos" dedicata ai 12 anni di collaborazione con Carla Fracci viene ospitata a Città del Messico dall'Istituto Italiano di Cultura.

Nel 2020, durante il primo lockdown inizia il progetto "Gaia la nuova umanità" interagendo con danzatori, performer in contesti naturali. Dopo due anni il progetto si è strutturato in azioni performative e installative fotografiche e video e dal 2022, accolti da festival di danza contemporanea e spazi espositivi pubblici e privati.

Crea, nel 2021, con Sonia Antinori lo spettacolo teatrale WALKABOUT ispirato a "Le vie dei canti" di Bruce Chatwin, costruendo un lavoro che si muove sulla narrazione testuale e visiva. Lo spettacolo viene accolto dal 2022 in vari festival di teatro e fotografici.

Nel 2022 esce per la casa editrice Silentes records il libro "L'Alfabetiere Majakovskij" una pubblicazione in cui fotografia, poesia e musica si fanno un unico corpo di interpretazione del lavoro di Vladimir Vladimirovič Majakovskij.

2022 esce per l'Edizione dell'Ombra il libro d'artista "La Lega – Canto di lotta". Un omaggio al film di Bernardo Bertolucci "Novecento".

2022 – Il Museo Magma di Civitanova Marche ospita la mostra "Giorni di Tango oggi" e ne pubblica il catalogo.

2023 – Espone al MIA Fair 2023 di Milano. Espone al Festival di fotografia Narnimmaginata 2023. Crea il progetto fotografico "Ludicamente" coinvolgendo la popolazione del paese di Apiro (MC), progetto che diviene una mostra diffusa e in un secondo momento le opere vengono vendute all'asta per raccogliere fondi che sostengono progetti solidali in Senegal.

Conduce da oltre quindici anni laboratori e seminari sulla fotografia di spettacolo e sull'identità attraverso l'auto rappresentazione.

Sue opere fanno parte di collezioni pubbliche e private italiane ed estere. Sue mostre sono state ospitate in Italia e all'estero da gallerie e strutture istituzionali.



orizzontifestival

CITTÀ DI CHIUSI

INFO

Il workshop avrà un costo di Euro 400,00 compreso vitto e alloggio e potrà accogliere massimo 08 partecipanti.

Per partecipare alla selezione **inviare** curriculum, lettera motivazionale e portfolio come indicato a: info@fondazioneorizzonti.it

SCADENZE: è possibile rispondere a questa call e inviare i materiali richiesti fino al 08/07/2024.

